

Phonola - FIMI Marziano Modello 1718 - televisore - industria, manifattura, artigianato

Phonola SA, FIMI; Berizzi Sergio; Buttà© Cesare; Montagni Dario



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST140-00011/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST140-00011/>

CODICI

Unità operativa: ST140

Numero scheda: 11

Codice scheda: ST140-00011

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02039388

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: televisore

Tipologia: a valvole, bianco e nero, portatile, 17 pollici

Denominazione: Phonola - FIMI Marziano Modello 1718

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Telecomunicazioni via radio

Parole chiave: design

Parole chiave: televisione

Parole chiave: cinescopio orientabile

Parole chiave: marziano

Parole chiave: MoMA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario beni di terzi

Data: 1966-

Numero: D 964

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1956

Validità: ca.

A: 1961

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: costruttore/ produttore

Nome di persona o ente: Phonola SA, FIMI

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929/ 1969

Codice scheda autore: ST140-00030

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: marchio

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Berizzi Sergio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1930/ 1976

Codice scheda autore: ST140-00031

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Butté Cesare

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1930/

Codice scheda autore: ST140-00032

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Montagni Dario

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929/

Codice scheda autore: ST140-00033

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: vetro

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: plastica

MISURE

Unità: cm

Altezza: 64

Larghezza: 48

Lunghezza: 48

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Televisore a cinescopio orientabile da 17 pollici con deflessione a 90° e focalizzazione elettrostatica.

L'involucro del cinescopio è in plastica stampata grigio scuro e racchiude e protegge il tubo catodico. Gli organi riceventi e di comando sono separati da quelli di trasmissione e sono contenuti in una cassetta in legno posta sotto al cinescopio. Nella cassetta sono contenuti il circuito supereterodina a 21 valvole e un diodo a cristallo, un altoparlante ellittico e l'antenna.

Su una parete laterale della cassetta si trovano i comandi d'uso costituiti da diverse manopole per la regolazione della sintonia, del volume, del contrasto, della luminosità, della sincronia orizzontale e verticale, dell'amplificazione. Sulla parete posteriore sono presenti una presa per il collegamento alla rete elettrica e una per il comando a distanza (telecomando).

Funzione

Apparecchio che riceve le immagini e i suoni trasmessi mediante il sistema della televisione (programmi televisivi).
Visione in bianco e nero.

Modalità d'uso

Il cinescopio del televisore è un tubo a raggi catodici che ha la funzione di trasformare i segnali elettrici provenienti da una sorgente in energia visibile. Il segnale utile che controlla l'intensità del raggio elettronico, viene collegato, tra griglia e catodo, a due dispositivi che permettono di focalizzare il raggio elettronico su uno schermo e deviano il fascio in maniera periodica nelle direzioni orizzontale e verticale, consentendo la scansione sincronizzata dell'immagine.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Phonola SA, FIMI

Quantità: 1

Posizione: sul basamento in legno

Descrizione: a lettere minuscole in metallo a rilievo: phonola

Notizie storico-critiche

La nascita dei televisori come elettrodomestici risale alla metà degli anni '30 negli Stati Uniti.

I primi televisori, dotati di grossi tubi catodici sistemati in verticale, erano costituiti da mobili in legno con uno specchio obliquo posizionato nella parte alta che rifletteva l'immagine proveniente dal tubo catodico.

Successivamente il tubo catodico venne posizionato in orizzontale e la visione avveniva direttamente sul video posto nella faccia anteriore del mobile.

Questa nuova visione facilitò la visione collettiva e la diffusione della televisione come strumento di svago.

In Italia la televisione arrivò dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Le forze riformiste, escluse dal governo e dalla politica, erano alla ricerca di formule operative in grado di riconciliare cultura e realtà. Tutto rifletteva il desiderio di ristabilire un rapporto conoscitivo attivo tra classe intellettuale e masse.

Nel frattempo, la ripresa economica vide la crescente richiesta di oggetti che fossero simbolo di modernità e ricchezza. Il design si concentrò sul rinnovamento delle "forme dell'abitare" come simbolo del cambiamento profondo della società. La produzione di massa di prodotti di arredo innovativi sembrava un'occasione per superare le strozzature della cultura del paese e il suo livello di arretratezza.

Televisori, frigoriferi, lavatrici divennero beni di consumo molto richiesti.

Nel 1956, solo due anni dopo i primi programmi televisivi in Italia, la FIMI presentò un televisore dal design molto innovativo. Progettato e disegnato da Sergio Berizzi, Cesare Buttè e Dario

Montagni era un apparecchio molto diverso da quelli in produzione fino a quel momento. In particolare per la separazione tra schermo e comandi. Di questo modello, denominato il Marziano, ne sono rimasti pochi esemplari tra cui uno conservato al MoMa di New York e uno alla Triennale di Milano.

Il design del tempo però era interessato maggiormente alla riduzione a forme semplici ma dinamiche, all'identificazione della struttura come segno portante dell'oggetto. Un modo di operare ancora architettonico, che affrontava il progetto di design come parte terminale di un progetto più ampio per arrivare, attraverso l'architettura, all'oggetto e all'utensile. Le linee aerodinamiche, la simmetria, la riduzione delle forme, l'impiego di materiali poveri e facilmente reperibili, l'adozione di tecnologie elementari, entrarono a far parte del codice stilistico dei designer e dell'industria italiana.

In particolare, per i televisori, questo corrispose ad una ricerca di maggiore compattezza e di nuovi materiali.

Saranno gli anni '60, con l'avvento del transistor, a rendere possibile la produzione di televisori più piccoli ed economici. Il primo modello di televisore a transistor fu della Sony nel 1959.

Il primo televisore a transistor italiano si ebbe nel 1962 su progetto di Marco Zanuso e Richard Sapper per la Brionvega, era il Doney 14. Rivoluzionario nell'aspetto e nei materiali ma anche nella componentistica interna suddivisa in blocchi a seconda delle funzioni per facilitarne lo smontaggio e le riparazioni.

La crisi degli anni '70 si fece sentire anche nel settore dell'elettronica di consumo e la concorrenza delle industrie giapponesi aumentò le difficoltà dell'industria italiana.

Nel 1973 venne introdotta la televisione a colori in Italia, quando finalmente gli enti pubblici decisero se utilizzare come standard televisivo a colori il sistema PAL (sviluppato in Germania) o il sistema SECAM (sviluppato in Francia), adottando il primo.

Nella seconda metà degli anni '70 si ebbe un altro passo avanti sia nel modo di rapportarsi con la TV a causa della nascita del telecomando, sia per questioni tecniche grazie all'avvento della microelettronica. Le diminuite dimensioni dei componenti permisero nuove forme, dimensioni e ricerche estetiche. Nuovi materiali come il polistirene permisero nuove forme squadrate, di colori scuri.

Nascono anche i primi televisori ad alta definizione e realizzati con attenzione all'alta qualità del suono. La Brionvega fu

tra le aziende italiane più all'avanguardia in questi anni, ne è un esempio il TVC 26" progettato da Mario Bellini. Altro designer molto importante che si dedicò, negli anni '70 ed '80, alla ricerca di nuove forme di design applicate ai televisori fu Ettore Sottsass.

Una nuova rivoluzione tecnologica del settore dei televisori è stata l'avvento degli schermi a cristalli liquidi che hanno consentito una riduzione dei volumi (schermi piatti, senza tubo catodico) seppure la nuova tendenza di mercato vada verso l'uso di maxischermi e non più di televisori in miniatura.

La nuova frontiera del mercato dei televisori è l'alta definizione HDTV (High Definition TeleVision) con rapporto d'aspetto 16:9 e vari formati. Un altro tipo di fruizione è la visione digitale attraverso i personal computer.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST140-00011_IMG-0000051687

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2010/09/15

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: D0964

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST140_foto

Nome del file originale: D0964.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST140-00011_IMG-0000051688

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2010/09/15

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: D0964_01

Note: vista frontale

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST140_foto

Nome del file originale: D0964_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST140-00011_IMG-0000051689

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2010/09/15

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: D0964_02

Note: vista laterale

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST140_foto

Nome del file originale: D0964_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST140-00011_IMG-0000051690

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2010/09/15

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: D0964_03

Note: retro

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST140_foto

Nome del file originale: D0964_03.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bramanti C.

Titolo libro o rivista: Design: il disegno industriale nella radio italiana / a cura di Carlo Bramanti

Luogo di edizione: Albino

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: ST140-00063

V., pp., nn.: pp. 61, 63

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Branzi A.

Titolo libro o rivista: Capire il design

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: ST140-00170

V., pp., nn.: pp. 176-178

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Catalogo radio

Titolo libro o rivista

Catalogo radio, televisione, elettroacustica 1960-1961 / Associazione nazionale industrie elettrotecniche (ANIE)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: ST140-00173

V., pp., nn.: p. 225

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Enciclopedia Televisione

Titolo libro o rivista: Enciclopedia della Televisione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

Codice scheda bibliografia: ST110-00158

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome [1 / 2]: Testa, Geraldine

Nome [2 / 2]: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Referente scientifico: Temporelli, Massimo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura